

# Rumore





Il rumore è una delle forme di alterazione dell'ambiente più sottovalutate, se non quando raggiunge livelli insopportabili. Basta pensare che non è neanche ben definibile quando un suono diventa rumore: ciò che per alcuni può essere gradevole per altri è fastidioso, o, addirittura, un suono può essere considerato gradevole dalla medesima persona a seconda se ha scelto di ascoltarlo o se è esposta senza volerlo: se frequento un locale di intrattenimento in cui si suona posso apprezzare una musica a livello medio altro, se la mia camera da letto è collocata al piano superiore di un locale che diffonde musica, la percepirò come un disturbo.

Inoltre, rumori di sorgenti note legate a servizi percepiti come utili vengono tollerati meglio rispetto a rumori generati da fonti da cui non si ottiene alcun vantaggio.

Conciliare queste diverse modalità di percezione del rumore con misure della grandezza fisica risulta molto complesso: un livello acustico di 70 dBA (decibel con pesatura A) generato da un'orchestra che suona piacevolmente e un livello acustico di 70 dBA generato da un cantiere stradale sono numericamente uguali ma percepiti in genere diversamente.

Le ARPA sono chiamate a valutare il rumore attraverso i decibel, ovvero con misure di potenza sonora fisica.

L'ARPA è coinvolta nella protezione della popolazione da esposizioni indebite al rumore in fase preventiva, mediante l'espressione di pareri all'atto dell'autorizzazione all'introduzione di nuove sorgenti, e in fase di controllo, mediante misure e monitoraggi di rumore sul territorio.

L'ARPA non interviene in caso di conflitti di vicinato tra privati, ma solo quando le fonti di rumore sono infrastrutture (tipicamente di trasporto), aziende, attività commerciali o comunque pubbliche.

Oltre ai controlli di sorgenti specifiche, l'Agenzia è impegnata nella valutazione dell'esposizione della popolazione, che viene eseguita mediante rilievi brevi o monitoraggio prolungati che costituiscono la base per elaborazioni modellistiche.

# Livelli di esposizione a rumore della popolazione



## DESCRIZIONE

Valutazione della percentuale di persone residenti in aree con livelli di rumorosità in facciata dell'abitazione superiori a soglie prefissate: focus sulla città di Aosta



## RUOLO DI ARPA

ARPA Valle d'Aosta effettua direttamente le misure di rumore, le mappature acustiche e la stima della percentuale di popolazione esposta in aree del territorio regionale ritenute significative dal punto vista dell'impatto del rumore.



## MESSAGGIO CHIAVE

L'indicatore consente una valutazione dell'impatto sulla popolazione dell'inquinamento acustico. La determinazione della popolazione esposta al rumore assume un ruolo prioritario in attuazione della direttiva europea END 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale.

Lo studio condotto ad Aosta per la valutazione della popolazione esposta al rumore evidenzia nel complesso un'alta percentuale di popolazione che ricade in classi di esposizione basse.

## Classificazione

AREA TEMATICA SINAnet  
Rumore

TEMA SINAnet  
Rumore

DPSIR  
I

Determinanti | Pressioni | Stato  
Impatto | Risposte

## Valutazione

STATO **MEDIOCRE**

TENDENZA **STABILE**

## DATA DI AGGIORNAMENTO

31/12/2016

## COPERTURA TERRITORIALE

Nella presente pubblicazione sono riportati in modo sintetico i dati relativi alla città di Aosta

Gli indicatori selezionati per questa pubblicazione sono solo alcuni di quelli monitorati da **ARPA Valle d'Aosta** relativamente al tema **Rumore**.

Per i dati relativi agli altri indicatori e per approfondimenti:

[www.arpa.vda.it](http://www.arpa.vda.it)

Sezione  
Relazione Stato Ambiente

## Percentuale di popolazione esposta al rumore nella città di Aosta

Negli anni dal 2015 al 2016 ARPA ha effettuato uno studio specifico sul territorio del comune di Aosta, incentrato in particolare sull'abitato della città, finalizzato alla sua mappatura acustica e alla valutazione dell'esposizione della popolazione a livelli di rumorosità. Tale studio ha coinvolto le principali strade comunali della città, l'Autostrada A5 e le Strade Statali 26 e 27 che la attraversano, altre sorgenti di rumore quali l'acciaieria Cogne Acciai Speciali e i corsi d'acqua Dora Baltea e Buthier.

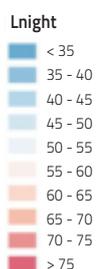
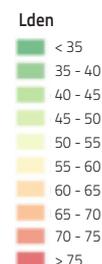
Si riportano di seguito i risultati ottenuti: la percentuale di popolazione esposta alle diverse classi di esposizione e le mappe acustiche elaborate.

Gli indicatori utilizzati sono quelli definiti nella direttiva END 2002/49/CE:

Lden: livello di rumore equivalente ponderato A nel periodo giorno-sera-notte (rispettivamente 06-20, 20-22 e 22-06);

Lnicht: livello di rumore equivalente ponderato A nel periodo notturno (dalle 22.00 alle 6.00).

	Lden (dBA)					Lnicht (dBA)				
Livelli dBA	<55	55-59	60-64	65-69	70-74	<50	50-54	55-59	60-64	65-70
Popolazione esposta	38%	18%	17%	20%	6%	75%	14%	9%	3%	0%



Dai risultati ottenuti emerge che la percentuale di popolazione si concentra nelle classi di esposizione più basse. Questa distribuzione è da attribuire alla disposizione periferica delle sorgenti sonore primarie il

cui rumore produce il suo maggiore effetto sulla prima linea di edifici rispetto al centro storico della città che ne rimane invece più schermato.

# Attività di prevenzione e controllo del disturbo da rumore in ambiente di vita



## DESCRIZIONE

L'indicatore analizza numero, tipologia ed esito degli interventi di rilievo del rumore a seguito di esposti e l'attività di prevenzione mediante pareri su attività rumorose.



## RUOLO DI ARPA

Rilascia pareri preventivi in fase di autorizzazione di vaste categorie di attività produttive ed esegue, su richiesta di organi di polizia, attività di verifica del rispetto dei limiti normativi di rumore.



## MESSAGGIO CHIAVE

Pubblici esercizi, artigianato e commercio sono le attività che storicamente hanno generato il maggior numero di richieste di intervento. Per questo, la normativa regionale ha introdotto nel 2006 l'obbligo di presentare all'ARPA Valle d'Aosta una valutazione dell'impatto acustico preventiva all'autorizzazione. Tale obbligo è decaduto con l'introduzione dal 2011 di norme sulla semplificazione amministrativa.

## Classificazione

AREA TEMATICA SINAnet  
Rumore

TEMA SINAnet  
Rumore

DPSIR  
I / R

Determinanti | Pressioni | Stato  
Impatto | Risposte

## Valutazione

STATO CATTIVO

TENDENZA STABILE

## DATA DI AGGIORNAMENTO

31/12/2016

## COPERTURA TERRITORIALE

Tutta la regione

Gli indicatori selezionati per questa pubblicazione sono solo alcuni di quelli monitorati da **ARPA Valle d'Aosta** relativamente al tema **Rumore**.

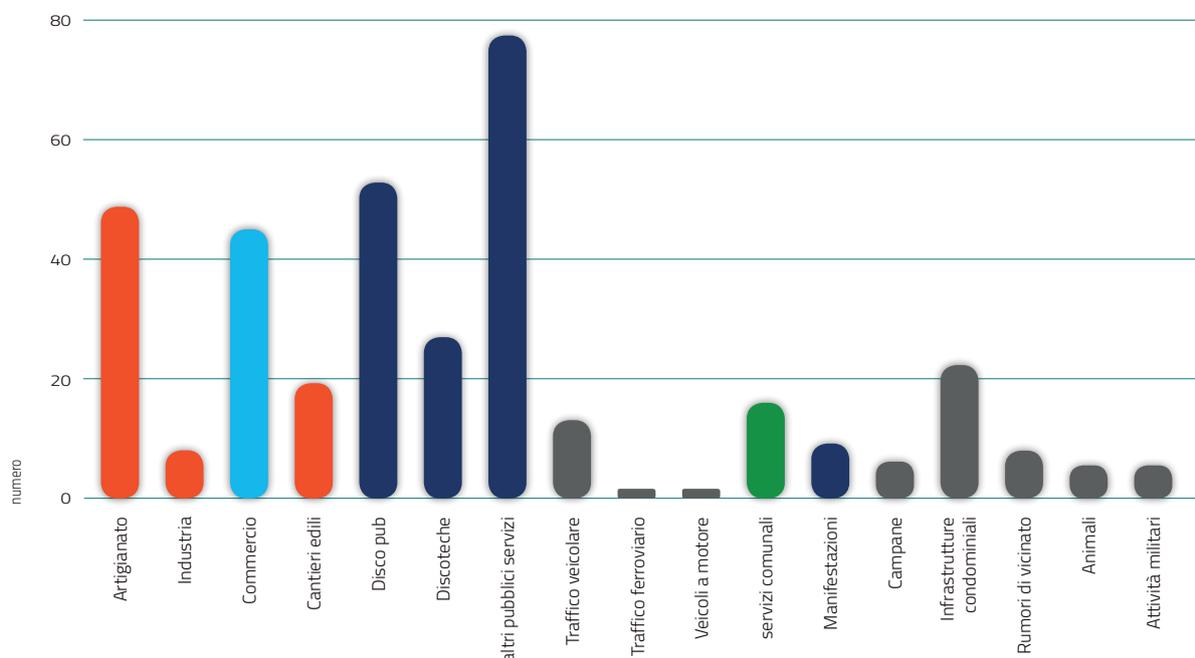
Per i dati relativi agli altri indicatori e per approfondimenti:

[www.arpa.vda.it](http://www.arpa.vda.it)

Sezione  
Relazione Stato Ambiente

# PRESENTAZIONE E ANALISI

Numero totale di richieste di intervento per disturbo da rumore, suddivise per tipologia di sorgenti, periodo 1992-2016: **365**

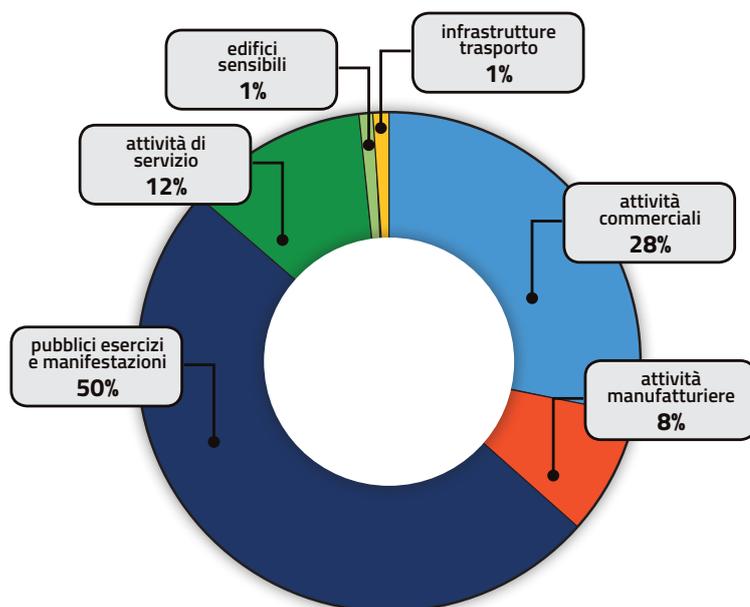


I locali di intrattenimento come discopub, discoteche, bar e ristoranti hanno dato origine in questi ventisei anni, nel loro insieme, a 158 richieste di intervento su 365 (43,3%). Di queste, 144 sono dovute alla diffusione di musica ritenuta disturbante, e in alcuni casi anche al contributo del vociare degli avventori, mentre le restanti 14 si riferiscono alla rumorosità di impianti tecnologici a supporto dell'attività. Seguono

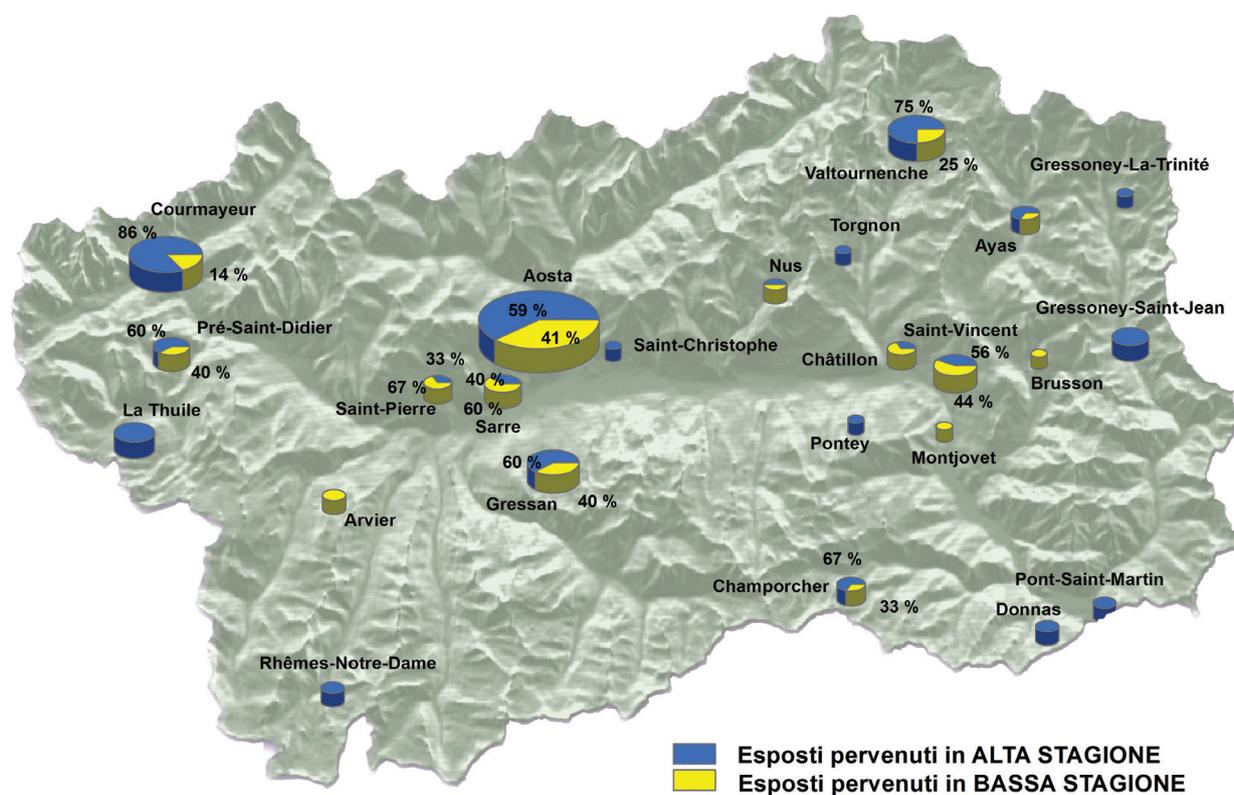
le attività artigianali e le attività commerciali di vendita che hanno prodotto, rispettivamente, 49 (13,4%) e 45 (12,3%) richieste di intervento per rumorosità disturbante.

Spicca il basso numero di segnalazioni a seguito di disturbo da rumore da traffico (13 stradale e 1 ferroviario).

Numero totale di pareri preventivi espressi, suddivisi per tipologie di interventi, periodo 2006-2016: **901**



## Distribuzione territoriale e stagionale delle richieste di intervento legate al rumore da attività d'intrattenimento musicale



Le dimensioni dei grafici a torta sono proporzionali al numero di richieste pervenute da ogni località.

Le richieste di intervento pervenute a seguito del disturbo provocato da attività di intrattenimento musicale sono state suddivise in base alla data di arrivo in due periodi distinti dell'anno: alta stagione turistica (estate e inverno) e bassa stagione (primavera e autunno).

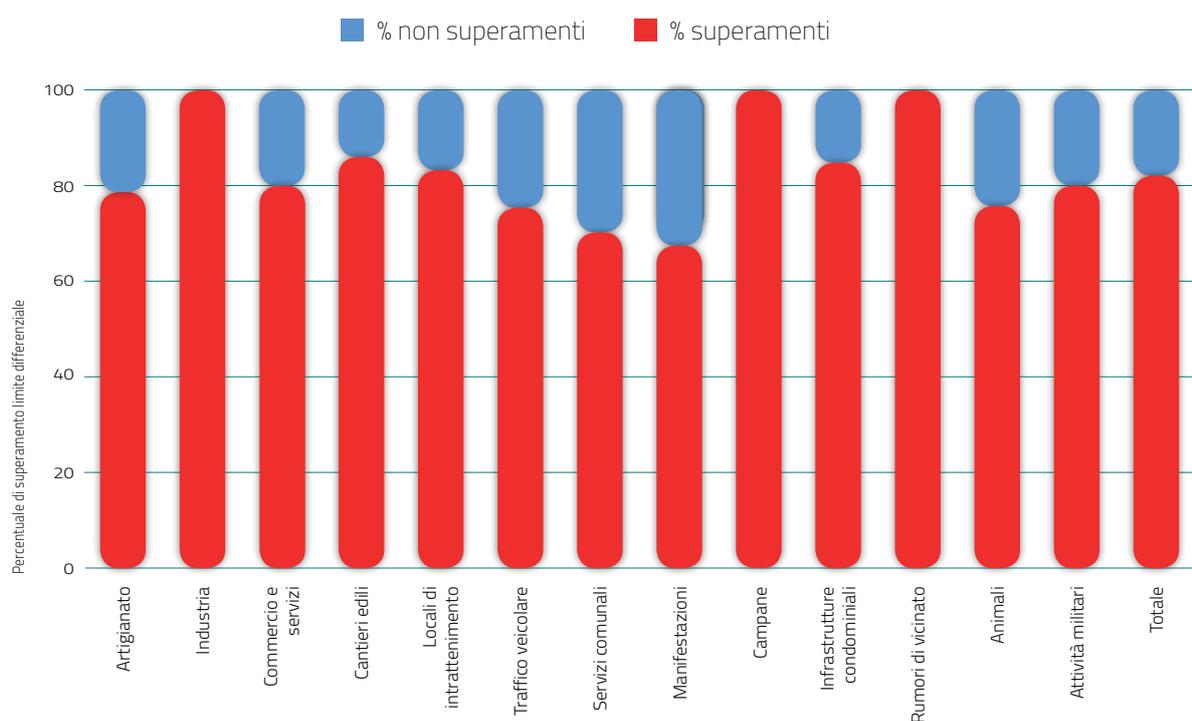
La regione Valle d'Aosta ha le caratteristiche peculiari delle regioni alpine in cui gli spazi sono limitati e

circoscritti da importanti barriere morfologiche.

In più, la vocazione turistica della regione può comportare la vicinanza tra attività rumorose legate all'intrattenimento ed edifici residenziali.

Le segnalazioni di disturbo nelle principali località di accoglienza turistica sono decisamente più numerose in alta stagione.

## Percentuali di superamenti dei livelli limite differenziali a seguito di controllo del rumore immesso in ambiente abitativo (periodo 1992-2016)



Gli interventi di rilievo acustico svolti in abitazione in seguito a segnalazione di disturbo evidenziano che circa 4 volte su 5 al disturbo percepito corrisponde un effettivo superamento del riferimento normativo, valore limite di immissione differenziale, ovvero innalzamento del rumore ambientale causato dalla sorgente disturbante.

Per le tre categorie rumore industriale, da campane e di vicinato si è riscontrato il superamento del valore limite di immissione differenziale nel 100% dei casi: si tratta di tipologie di sorgente per le quali gli interventi sono stati poco numerosi (rispettivamente 5, 5 e 1) pertanto la rappresentatività statistica è bassa.

I rumori da vicinato, peraltro, non rientrano più nelle

competenze delle ARPA.

È difficile analizzare le motivazioni che portano a tale situazione: alcune sono oggettive (numero di persone esposte e livelli acustici non elevati per le infrastrutture di trasporto presenti in Valle), altre soggettive (maggiore tolleranza verso attività di cui si percepisce l'utilità condivisa, ad esempio i trasporti, a differenza dei locali di intrattenimento).